

OSSERVAZIONI

I
-
U
-
A
-
V

Università Iuav di Venezia
Dipartimento di progettazione
e pianificazione in ambienti
complessi



000001

LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

esperienze di successo in Italia

L'argomento si confronta utilmente con i temi della quarta stagione del Padiglione Italia, promosso dalla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PaBAC), in occasione della 5^a Mostra internazionale di Architettura, Biennale Venezia 2012

prologo Cristina Mordigaglia e Luca Zevi (curatore del padiglione Italia) dialogano sul tema **introducendo** Giulio Ernesto (Università Iuav di Venezia) e Mariangela Scavi (Politecnico di Milano)

Ravenna. La darsena che vorrei
Un'area dismessa: dall'abbandono al progetto...il percorso continua
Valentina Morigi (assessore all'Urbanistica), Stefania Belloni, Andrea Carcia, Barbara Domenichini (Cittattiva) e i cittadini...

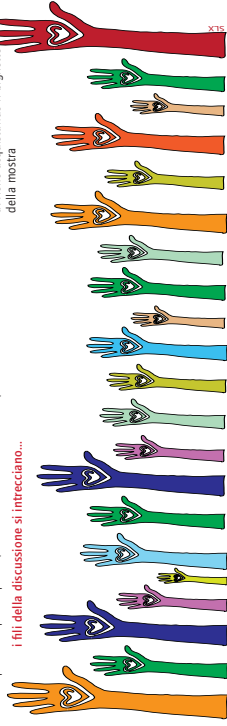
Torino. Di casa in casa. L'esperienza delle case di quartiere.
Rigenerazione urbana coi cittadini

Agnese Bertello, Giovanni Ferrero (Assessorato Rigenerazione urbana e integrazione), Roberto Arnaudo (agenzia per lo Sviluppo del territorio di San Salvario) e i cittadini...

Quarto D'Altino. Coprogettare il paesaggio. Per un'identità condivisa
Silvia Conte (sindaco di Quarto D'Altino), Moreno Baccicchet, Domenico Patasini (Università Iuav di Venezia) e i cittadini...

accompagnano lavori Liliana Padovani (Università Iuav di Venezia) esperta di politiche partecipative, Sara Seravalle e Monica Diari, facilitatrici visuali

i fili della discussione si intrecciano...



L'accesso alle manifestazioni organizzate dal Padiglione Italia avviene acquistando il biglietto della mostra

2.11.2012
padiglione Italia
Arsenale
Venezia
11.00 > 17.30

000001

000001

MAPPA INFINITA



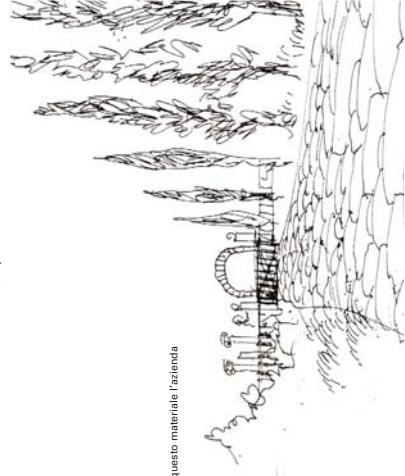
Comune di Quarto d'Altino



PAF/SJAD

Italia-Slovenia

Slovenija-Italia



Si ringrazia per la gentile collaborazione alle stampa di questo materiale l'azienda
Pixart-Printing di Quarto d'Altino **paartprinting.it**
I disegni e la mappa sono di Eugenio Belgrado

Un caro saluto,
Silvia Conte
Sindaca di Quarto d'Altino

Condivido con tutti voi la soddisfazione che questa esperienza sia stata ritenuta così interessante da essere selezionata dalla Biennale di Architettura di Venezia. Vi invito quindi a partecipare all'evento del 2 novembre 2012 dalle ore 11 alle 17.30 presso il Padiglione Italia all'Arsenale di Venezia.

Questa esperienza ci rafforza nella convinzione che la nostra comunità è ricca di energie positive e potenzialità che potranno esprimersi se sapremo promuovere un rinnovato senso di appartenenza, a partire dalla consapevolezza della nostra storia e delle nostre risorse.

Questa interessante esperienza non si chiude: desideriamo infatti coinvolgere tutta la comunità nell'integrare, commentare, modificare sia la "mappa di comunità" sia le proposte che sono scaturite dal laboratorio, secondo la modalità che viene illustrata qui accanto. Questo rimane un "cantier aperto" al quale il PAT (Piano di Assetto del Territorio) in fase di elaborazione attingerà per definire in maniera coerente e condivisa le linee di sviluppo del nostro comune e azioni concrete da intraprendere, compatibilmente con le risorse disponibili.

Ringrazio di cuore quanto ho contribuito a realizzare questo lavoro, in primis i cittadini e le cittadine che vi hanno partecipato attivamente portando la propria esperienza diretta, condividendo ricordi e conoscenze, e i professionisti di Università IUAV-Venezia che, su incarico della Regione Veneto e con il supporto dei nostri uffici comunali, hanno ideato e accompagnato tutto il percorso.

Cari concittadini e care concittadine, questa che avete tra le mani è la "mappa di comunità" del nostro comune, frutto dell'attività del laboratorio di archeologia del paesaggio al quale tutta la cittadinanza è stata invitata a partecipare e che si è svolto nei mesi scorsi.

Si è trattato di un modo nuovo di mettere in dialogo l'Amministrazione Comunale con gli "esperti" in materia urbanistica e con il sapere diffuso nelle persone che vivono e amano il nostro meraviglioso territorio: dai Sile alla Laguna, con il gioiello che è Altino, rientriamo nel Sito Unesco Patrimonio dell'Umanità "Venezia e la sua Laguna"; insieme a Portograndi, San Michele Vecchio, Le Crete, Trezze, Trepalade, siamo custodi di risorse di valore incommensurabile dal punto di vista storico, archeologico, naturalistico.

COSA SONO LE MAPPE DI COMUNITA'

Sono una interessante esperienza di rappresentazione di un territorio (par-rish map) attraverso il disegno condiviso, da parte di una comunità locale. L'esperienza delle "mappe" nasce in Inghilterra negli anni '80 del Novecento e solo ora sta approdando in Italia promossa soprattutto dalla rete di comunitas che si sta lentamente sviluppando nella penisola. Uno strumento moderno di indagine e riconoscimento di una comunità locale ancorata a un proprio territorio, con il riconoscimento tra abitanti e territorio. "mappe" per disegnare il rapporto che intercorre tra abitanti e territorio. La carta di comunità è uno strumento partecipativo dove gli abitanti hanno la possibilità di rappresentare i luoghi e i loro valori (patrimonio, paesaggi, saperi, ecc) con un unico documento cartografico. La carta di comunità è uno strumento per disegnare e trasmettere anche alle generazioni future il valore dei luoghi abitati.

Il territorio è il luogo che conserva la memoria della comunità attestata grazie a elementi patrimoniali, vivi o fossili, che hanno una geografia dif-fusa e che testimoniano il rapporto con la storia. La carta geografica e se-gnalata anche il patrimonio immateriale descrivendo le pratiche territoriali (ragozioni, usi civili, ecc) e viene elaborata con il concorso della comunità locale.

questa è una 'mappa infinita'

Sarebbe una sciocca pretesa pensare che una mappa che rappresenta i Valori identitari sia di per sé finita. La mappa abbisogna di continui aggiustamenti, revisioni, aggiunte, perché interpreta l'evoluzione dell'abitare di una "E". Il frutto della collaborazione di un giovane disegnatore con un numero di cittadini rappresentativo della comunità, ma che, per quanto ampio, non era in grado di esaurire il problema della restituzione del complesso caleidoscopio di prospettive nel territorio abitato.

L'ideale lavoro portato a termine può essere ancora affinato, permettendo di accogliere nella carta nuovi spunti, prospettive e indicazioni sui luoghi di valore.

E' sufficiente porre sulla carta le vostre note, gli schizzi e anche brevi testi direttamente sull'immagine o sull'ultima pagina della "osservazioni".

La carta modificata va restituita in municipio in cambio di una nuova. Tutte le osservazioni saranno valutate e riportate sul nuovo disegno e grazie a voi la mappa potrà crescere ed essere affinata.

